

## Il trattamento delle ipercromie cutanee

*T. Sisto*

Le ipercromie sono alterazioni del colorito cutaneo, si presentano sotto forma di chiazze brunastre di varia forma e dimensione e compaiono in genere sulle zone esposte al sole (viso, mani, décolleté). Esse sono causate dall'attivazione del processo di sintesi della melanina ad opera di diversi fattori, come la predisposizione genetica, le esposizioni ripetute alla luce solare senza adeguata protezione dai raggi solari, l'abuso di lampade solari, terapia estro-progestinica o con farmaci fotosensibilizzanti, gravidanza, profumi. A livello dell'epidermide il peeling, favorendo l'esfoliazione superficiale, contribuisce ad eliminare gradualmente le cellule pigmentate; in questo modo le cellule epidermiche iperpigmentate vengono sostituite da cellule contenenti una minore quantità di melanina e pertanto più chiare. Le sostanze più usate possono avere un'azione levigante ed esfoliante oppure bloccare l'azione dell'enzima tirosinasi responsabile della produzione di melanina. Tra le più comuni sono: gli alfa idrossiacidi, come l'acido glicolico, l'acido piruvico, l'acido cogico, l'acido mandelico, l'acido tricloroacetico, l'acido retinoico. Più recentemente sono stati introdotti i peeling composti, la cui soluzione è formata da un pool di agenti esfolianti e schiarenti, con effetto sinergico, e i peeling combinati che prevedono la successione temporale, nella stessa seduta, di due o più peeling, in modo da ottenere un effetto più profondo. Blue Peel, Yellow Peel e White Peel ne sono alcuni esempi, utili, tra le varie indicazioni, per il trattamento delle ipercromie cutanee.